

Rovelli, la fisica e la realtà come illusione
Pulcinelli pag. 17

Bologna, tutti pazzi per Vermeer
Affronte pag. 18



Calcio «Little Italy» a Canton
Fonsato pag. 23

U:

Renzi promette: mai col Cav

- Il leader del Pd esclude governi con Forza Italia e allontana le urne: «Convengono a me, non al Paese»
- Ma la staffetta a Palazzo Chigi agita il partito e la maggioranza ● E Letta vuole accelerare il rimpasto

Il detto: «Mai un governo con Berlusconi, no alle urne anche se mi convengono». Ma è sul non detto di Matteo Renzi che si concentra l'attenzione dentro e fuori il Pd. La staffetta a Palazzo Chigi si farà? E quando? Letta è deciso a «resistere» ma anche la Cgil attacca.

CARUGATI CIARNELLI LOMBARDO
ZEGARELLI A PAG. 2-3

Il tempo delle scelte

MICHELE CILIBERTO

LA SITUAZIONE POLITICA ITALIANA È ORMAI DA TEMPO IN UNA FASE DI STALLO, COME ACCADE QUANDO L'EQUILIBRIO O IL CONTRAPPORSI delle forze impedisce di svolgere una energica azione di governo. È un fenomeno tipico delle politiche di grandi intese, come quella che è stata avviata in Italia con il governo Letta, che si verifica quando manca una comune volontà di affrontare i problemi del Paese, come avvenne invece con la politica di solidarietà nazionale.

SEGUE A PAG. 15

La bisaccia di Squinzi

L'ANALISI

NICOLA CACACE

Il presidente di Confindustria Giorgio Squinzi ha invitato il premier Enrico Letta al direttivo dell'associazione del 19 febbraio e nel contempo «a presentarsi all'appuntamento portando delle soluzioni», aggiungendo che «se altrimenti arriverà con la bisaccia vuota, gli industriali si rivolgeranno al capo dello Stato».

SEGUE A PAG. 15



Sfida a Putin

All'inaugurazione dei Giochi di Sochi la squadra tedesca sfilava con la divisa arcobaleno dei diritti omosessuali. Boato per la delegazione Usa guidata da due icone gay dello sport

DE GIOVANNANGELI RENZINI A PAG. 9

Caos Tav, il pm: nove mesi per Grillo

● Torino, la richiesta della Procura per gli incidenti ● A Genova aperta indagine per istigazione a disobbedienza delle forze dell'ordine

Due Procure contro Beppe Grillo: a Torino i pm sollecitano la sua condanna a 9 mesi per gli incidenti provocati dai no Tav in val di Susa; a Genova è stata aperta un'inchiesta a suo carico dopo l'appello alla disobbedienza delle forze dell'ordine nei giorni delle caotiche proteste dei Forconi.

FUSANI A PAG. 6



Staino

USERÒ LE PAROLE DI CONRAD IN «LINEA D'OMBRA» PER DIRE COME ABBIAMO VISSUTO ALL'UNITÀ I GIORNI DEL G8 (IL SANGUINOSO SUMMIT DEI «GRANDI DEL MONDO» A GENOVA, NEL LUGLIO 2001), e il furore che, a momenti, intorno a quell'evento e dentro quell'evento, si è scatenato: «Solo quando si alza il vento sai come condurre la nave».

Il primo titolo, venuto in modo quasi spontaneo nella riunione di redazione, dopo le prime telefonate dei nostri colleghi da Genova è stato: «Genova vuota, fortificata, invasa».

«Invasa» in quel momento voleva dire «occupata» da una immensa forza di polizia. Ma abbiamo deciso di usare una parola meno pesante perché in quel momento tra i Ds c'era ancora divisione e incertezza: partecipare o no al «Social Forum» convocato da centinaia di organizzazioni giovani contro le armi, contro la guerra, contro il dominio della finanza, in difesa della natura e delle persone?

SEGUE A PAG. 11

I fantasmi del '98 e del 2008

IL COMMENTO

CLAUDIO SARDO

Matteo Renzi ci sta seriamente pensando. La strada per Palazzo Chigi è aperta davanti a lui, solo che decida di percorrerla. Ma pesa il ricordo, anzi il fantasma, del '98 quando cadde Romano Prodi e fu sostituito alla guida del governo da Massimo D'Alema.

SEGUE A PAG. 15

FRONTE DEL VIDEO

MARIA NOVELLA OPPO

Il codice segreto del Pd

SONO ALL'OPERA IN TUTTI I TALK SHOW I DECRYPTATORI DEI MESSAGGI CIFRATI LANCIATI nel corso della direzione del Pd. Lilli Gruber è stata la sola a confessare di non avere le idee chiare, mentre il suo ospite a *Otto e mezzo*, il filosofo Massimo Cacciari, ha spiegato tutto con grande lucidità. Anzitutto, il governo Letta non cadrà e non ci sarà la famigerata staffetta (una «megaputtanata» secondo il professore) con Renzi, perché al segretario del Pd non conviene andare al potere dopo un confuso scambio di pol-

trone, ma solo dopo una forte investitura popolare. In secondo luogo, la caduta del governo adesso sarebbe devastante di fronte all'Europa. In terzo e definitivo luogo, Napolitano non vuole la crisi.

Insomma, il Cacciari-pensiero è chiaro, ma è altrettanto chiaro che tutto può cambiare. E forse non basterebbe l'aiuto degli scienziati che scoprirono il codice Enigma per capire quello che i dirigenti Pd si sono detti. L'unica cosa che abbiamo capito noi è che, in realtà, nessuno invidia Enrico Letta.

STAMINA

Truffa al Piemonte «Processate Vannoni»

● L'accusa: inventati onlus e pazienti per i rimborsi

TARQUINI A PAG. 13

DA OGGI PUOI SCOPRIRE L'ORIGINE DELLE MATERIE PRIME DEI NOSTRI PRODOTTI: SOLO COOP LO FA.



coop EXPO
LA COOP SI TU MILANO 2015
Official Premium Partner